

ALLA SCOPERTA DELL' ANGELICUM



Con Angelicum si intende il complesso universitario dei frati domenicani intitolato a San Tommaso d'Aquino, all'interno del quale è inserita la Chiesa dei SS. Domenico e Sisto. Si tratta di un vero scrigno di capolavori barocchi, primo tra tutti l'altare disegnato da Bernini, ma la cinepresa di Sorrentino trascura questo tripudio di marmi e stucchi per ambientare la scena dell'incontro della "Santa" con i prelati nel coro. Uno stanzone spoglio, ad una parete un dipinto in cui San Pietro consegna le chiavi a San Pio V e intorno un coro in legno intagliato. Ben diversa è l'atmosfera della chiesa, progettata dall'architetto Giacomo della Porta nel 1577 e conclusa soltanto nel 1665 a seguito dell'intervento di altri maestri, tra i quali Carlo Maderno.

L'imponente scalinata d'ingresso conduce ad una terrazza ellittica che conferisce alla facciata una maestosa imponenza. All'interno si alternano affreschi e sculture, tra le quali spicca il gruppo marmoreo de "Noli me tangere" di Antonio Raggi, un allievo di Bernini.

Per la visita
Largo Angelicum, 1
tel. +39.0667021